



Un format¹ per progettare e documentare l'unità formativa di apprendimento

IRIFERIMENTI

Sezione 1

Titolo dell'unità formativa di apprendimento "SFRUTTA LA FRUTTA" Progettare e agire per uno scopo

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE NUOVE INDICAZIONI 2012

Traguardi-Competenza disciplinare ITALIANO	Obiettivo/i
<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>L'allievo ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Scriva testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre [...]</p>	<p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none">• Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando il proprio turno• Comprendere l'argomento e le informazioni principali nei discorsi affrontati in classe• Comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività conosciuta• Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti <p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none">• Produrre semplici testi funzionali legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare)
<p>SCIENZE</p> <p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>L'alunno esplora fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>MATEMATICA</p> <p>L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>	<p>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</p> <ul style="list-style-type: none">• Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <ul style="list-style-type: none">• Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none">• Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati• Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle
<p>Competenza/e chiave del cittadino europeo cui l'unità concorre:</p> <p><i>Comunicare nella madrelingua</i> L'alunno si esprime e interpreta concetti, fatti e opinioni e interagisce adeguatamente sul piano linguistico in contesti diversi</p> <p><i>La competenza matematica</i> L'alunno sviluppa e applica il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane</p> <p><i>La competenza in campo scientifico</i> L'alunno usa l'insieme delle conoscenze possedute per spiegare il mondo che lo circonda.</p> <p><i>Il senso di iniziativa e imprenditorialità</i> L'alunno traduce le idee in azioni, pianifica e gestisce semplici progetti per raggiungere obiettivi</p> <p><i>Le competenze sociali [e civiche]</i> L'alunno assume comportamenti che gli consentono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale</p>	



CONTESTO DIDATTICO	
Classe	Discipline coinvolte
La classe coinvolta nel Progetto è la 3 [°] A della scuola Primaria Santa Maria Goretti composta da 24 alunni. Al gruppo classe appartengono un alunno diversamente abile, un alunno con Bisogni Educativi Specifici e uno certificato A.D.H.D	<ol style="list-style-type: none">1. Italiano2. Scienze3. Matematica

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA E SUO VALORE FORMATIVO

Espressione dei bisogni degli studenti:

La classe, eterogenea per stili di apprendimento e di comportamento, ha da sempre impegnato le docenti nel tentativo di realizzare un ambiente sereno, attento alle necessità dei singoli, disponibile all'ascolto e alla composizione dei conflitti tra pari. Per farlo si è cercato di creare situazioni-stimolo in apprendimento cooperativo con scambi tra alunni, dapprima guidati e via via in modo sempre più autonomo, e occasioni di aiuto reciproco oltre che momenti di inclusione.

Al loro ingresso alla scuola Primaria molti degli alunni presentavano anche problemi di tipo linguistico. In particolare: lessico scarso, problemi nell'articolare bene alcuni suoni, scarsa abitudine ad esporre il proprio pensiero con ricadute negative sulla loro capacità di esprimersi in modo chiaro ed efficace. Per questi motivi si è sempre data grande attenzione all'ascolto, alla ripetizione e alla costruzione di pensieri semplici e ordinati. Fin dall'anno scorso si è quindi iniziato a fornire ai bambini strategie di pianificazione del pensiero sia scritto che orale insegnando loro tecniche quali mappe concettuali, schemi, domande guida, brain-storming, conversazioni cliniche ... Tutto questo con l'obiettivo di ampliare le loro competenze linguistiche e comunicative.

Per farlo le docenti hanno cercato di creare situazioni fortemente motivanti e l'ipotesi di diventare i committenti di un Progetto, che vedeva impegnati gli alunni dei tre ordini di scuola, è sembrata una bella occasione che andava in direzione dei bisogni del gruppo-classe.

In particolare le insegnanti sono state convinte dagli effetti positivi del lavoro di gruppo, già sperimentati, e dall'argomento proposto che si prestava ad essere affrontato sia sul piano linguistico, grazie ai numerosi scambi comunicativi necessari per il ruolo assunto, sia sul piano dell'organizzazione e pianificazione del pensiero, grazie alla necessità di progettare attività e di parlare su traccia davanti a gruppi di adulti, bambini e ragazzi non conosciuti. Inoltre hanno individuato un valore fortemente educativo nell'entrare in contatto con una tipologia testuale, il testo regolativo, che prevede il riflettere sul significato di regole e istruzioni.

Si è infine riconosciuto nell'esperienza legata al Progetto uno dei rari momenti di "scuola del fare, del pensare e del riflettere" con laboratori pratici finalizzati ad un compito autentico

Breve "storia" dell'esperienza

Il Progetto ha portato alla realizzazione di marmellate da vendere al Mercatino di Natale. Committenti dell'impresa sono stati i bambini della classe 3[°]A della scuola Primaria S.M.Goretti che hanno avuto il compito di coinvolgere sia la classe 2[°]B della scuola Secondaria L. Spallanzani, sia una sezione della scuola dell'Infanzia Quadrifoglio assegnando a ciascuno un lavoro preciso.

Nel corso della realizzazione del Progetto sono stati programmati incontri tra le classi coinvolte di tutti gli ordini di scuola al fine di promuovere il senso di appartenenza al nostro Istituto Comprensivo di nuova istituzione e di realizzare un reale percorso di continuità.

I bambini della scuola dell'Infanzia hanno decorato delle carte per confezionare i vasetti di marmellata, scrivere le etichette e alcune ricette. Per farlo hanno usato dei timbri realizzati con frutta e verdura tagliata a metà.

I bambini della scuola Primaria si sono occupati invece della produzione della marmellata, di tenere i contatti tra i vari ordini di scuola e di progettare lo stand per il mercatino di Natale.

I ragazzi si sono occupati di scrivere l'etichetta da incollare sui vasetti di marmellata indicandone gli ingredienti, alcune ricette, la pubblicità anche in lingua inglese e si sono occupati dell'allestimento dello stand per il mercatino in collaborazione con i bambini della scuola Primaria.

Tutti gli alunni sono stati coinvolti in compiti autentici a vari livelli, concordati tra colleghe dei tre ordini di scuola.



Riferimenti al quadro teorico disciplinare e processi conoscitivi presenti nel nodo concettuale - disciplinare preso a tema nell'UA.

L'Unità di apprendimento sviluppa il nodo concettuale “**Progettare e agire per uno scopo**”.

Nella sua realizzazione sono state adottate metodologie didattiche basate sul cooperative learning creando gruppi che garantissero l'inclusione dei bambini con livelli di competenze non adeguati allo svolgimento di un compito complesso in modo autonomo.

Poiché uno degli obiettivi fondamentali del Progetto prevede l'esposizione orale dei contenuti appresi, è stato fondamentale dichiarare preventivamente i criteri di valutazione e creare dei momenti di condivisione per stabilirli insieme ai bambini.

Sono state condotte anche attività di tipo individuale quali la stesura o la lettura di testi regolativi o istruzionali, il parlato su traccia, l'esposizione di idee proprie durante le conversazioni cliniche da proporre all'inizio di ogni step dell'Unità di Apprendimento con lo scopo di accertare le preconoscenze dei bambini.

Il nodo tematico dell'Unità vede l'attivazione di alcuni processi di apprendimento che possono essere così riassunti:

ASPETTO COGNITIVO	ASPETTO METACOGNITIVO	ASPETTO SOCIO-RELAZIONALE
1. Comprendere e dare istruzioni	1. Ricostruire le fasi del progetto	1. Collaborare tra pari
2. Usare e comprendere regole	2. Fare previsioni	2. Mettersi nei panni dell'altro
3. Creare tracce per parlare	3. Autovalutarsi	3. Assumere ruoli
4. Organizzare il proprio pensiero	4. Valutare il proprio lavoro	4. Rispettare ruoli
5. Progettare e pianificare per agire	5. Verificare l'esito del lavoro progettato sulla base di indicatori condivisi in precedenza	5. Autoregolarsi
6. Pianificare azioni		
7. Ricostruire sequenze di azioni	6. Rielaborare conoscenze apprese in vista della realizzazione di un prodotto	

Per affrontare tale compito occorre padroneggiare alcune conoscenze e abilità linguistiche, scientifiche e matematiche, quelle dell'unità di apprendimento



GLI APPRENDIMENTI E LE SITUAZIONI DELL'UNITÀ FORMATIVA

Sezione 2

APPRENDIMENTI E SITUAZIONI DELL'UNITÀ

Competenza attesa:

“ Agire per uno scopo “

Ovvero imparare ad elaborare piani ed a progettare, a condurre indagini, a comprendere/eseguire/re-interpretare testi regolativi per realizzare uno scopo pratico di interesse della comunità scolastica, nella fattispecie lo stand delle marmellate

Conoscenze

Italiano

- Il testo regolativo (le ricette, i regolamenti, le istruzioni, procedure, consegne) orale e scritto
- Le mappe concettuali
- I diagrammi di flusso
- Il monologo su traccia

Abilità

- Riconoscere, leggere e scrivere testi regolativi
- Riconoscere alcune caratteristiche linguistiche di un testo regolativo
- Comprendere e saper eseguire istruzioni
- Dare istruzioni o regole
- Riordinare sequenze di istruzioni
- Saper esporre un argomento usando tracce

Matematica/Scienze

- La classificazione e la seriazione
- Trasformazioni reversibili e irreversibili
- La filiera del prodotto “ marmellata”
- L'indagine
- La moda matematica

- Classificare e seriare oggetti in base alle loro proprietà
- Osservare trasformazioni
- Saper ricostruire il processo di trasformazione
- Saper effettuare una semplice indagine considerando un campione significativo di persone
- Saper calcolare la moda matematica
- Saper recuperare dati utili al progetto

Atteggiamenti/comportamenti ovvero i modi di porsi dell'allievo, oggetto di osservazione:

- Lavorare e apprendere in gruppo
- Ascoltare e confrontarsi
- Esprimere il proprio pensiero e trasmettere informazioni davanti agli altri
- Decentrarsi prospetticamente
- Prendere decisioni
- Assumere ruoli e rispettarli

Situazioni di realtà e autentiche per mobilitare le competenze

- Situazioni di studio:
 - a) testi e discorsi regolativi e progettuali;
 - b) operazioni con i numeri naturali; classificazioni; rappresentazione di dati con diagrammi schemi e tabelle
- Situazioni sociali:
 - a) attività di simulazione e cooperazione in classe;
 - b) scambi di inter-classi e discussioni sul progetto, passaggio di consegne.



OSSERVAZIONE, VERIFICA, VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

sezione 3

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state utilizzate prove di verifica e compiti autentici di valutazione.

Sono state condotte osservazioni di atteggiamenti, soprattutto in ambito socio-relazionale e metacognitivo.

I prerequisiti e la capacità di formulare ipotesi sono stati rilevati con conversazioni cliniche e brain-storming proposti all'inizio di ogni fase del percorso.

Di seguito si elencano le azioni valutative più salienti del percorso con i relativi indicatori di valutazione.

INCONTRO PRIMARIA/INFANZIA

INCONTRO PRIMARIA/ SECONDARIA

1. Parlatore (di tipo progettuale e istruzional-funzionale) **su traccia davanti ad un pubblico**
(compito autentico di prestazione)

Indicatori di valutazione della competenza:

- esporre in modo chiaro a voce alta seguendo la traccia
- dare informazioni corrette e complete sull'argomento
- decentrarsi pensando ai destinatari delle informazioni
- fornire chiarimenti e ulteriori spiegazioni in caso di domande
- adattare il registro linguistico ai destinatari
- collaborare tra pari
- valutare l'esposizione in base ai criteri condivisi

INCONTRI CON INFANZIA E SECONDARIA

1. Progettare e organizzare incontri e attività sul tema (compito autentico personale)

Indicatori di valutazione della competenza:

- decentrarsi pensando ai destinatari
- fornire informazioni chiare rispetto alle fasi delle attività proposte o ai dati da fornire
- perseguire lo scopo prefissato
- pianificare azioni

TESTI REGOLATIVI/ISTRUZIONALI

- **Utilizzare testi regolativi (prove aperte e prove di prestazione)**

Indicatori di valutazione della competenza:

- comprendere e dare istruzioni
- usare e comprendere regole
- riconoscere le caratteristiche di un testo regolativo
- scrivere un testo regolativo rispettandone le caratteristiche.
- ricostruire sequenze di azioni per uno scopo.

MAPPE CONCETTUALI

Utilizzare semplici mappe concettuali (prova di prestazione)

Indicatori di valutazione della competenza

- riconoscere le parole concetto e le parole legame
- riconoscere connessioni tra parole concetto
- ricostruire connessioni tra parole concetto
- verbalizzare il contenuto della mappa concettuale.
- creare "tracce" per parlare
- organizzare il proprio pensiero

CONCETTI MATEMATICI E SCIENTIFICI

- **Ricavare concetti matematici in contesti reali** (compito autentico di prestazione)
- **Utilizzare concetti matematici (prova di realtà)**
- **Ricavare concetti scientifici (compito autentico di prestazione svolto in gruppo).**

Indicatori di valutazione della competenza:

- effettuare una semplice indagine considerando un campione significativo di persone
- calcolare la moda matematica
- recuperare dati utili al progetto
- intuire le misure di peso
- intuire i concetti di peso netto, peso lordo e tara.
- risolvere semplici problemi di compravendita (spesa, ricavo, guadagno)
- riconoscere trasformazioni reversibili e irreversibili.



ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ E NOTE METODOLOGICO-DIDATTICHE

sezione 4

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Tipo di unità e tempi di realizzazione :

- *Unità integrata condotta dalle insegnanti dell'area linguistica e matematico/scientifica nel periodo ottobre-dicembre*

Momenti salienti dell'unità (in breve)

Note metodologico-didattiche (in breve)

Primi giorni di ottobre 2014

ASSUNZIONE del PROGETTO, delle FASI, delle AZIONI e dei RUOLI

I bambini discutono sul significato e sulle caratteristiche che deve avere un progetto, nonché sui ruoli delle persone coinvolte. Affrontano le modalità di coinvolgimento delle classi dell'infanzia e della secondaria di primo grado. Predispongono un piano per il primo incontro

In classe prima dell'incontro si discute su che cosa e come spiegare ai bambini più piccoli il compito loro affidato e si procede all'elaborazione di una mappa concettuale molto semplice che verrà spiegata da un esperto scelto tra coloro che si sono offerti. La scelta dell'esperto dipende dalla valutazione con cui il gruppo classe giudica l'esposizione orale secondo alcuni criteri condivisi.

9 ottobre 2014

INCONTRO INFANZIA/PRIMARIA: LE CONSEGNE CON LA MAPPA ICONICA

I bambini della scuola Primaria vanno alla scuola dell'Infanzia come committenti del Progetto e danno la consegna: confezionare carte decorate usando come timbri frutta e verdura tagliata a metà.

Propongono una spiegazione sulla base di una semplice mappa concettuale realizzata solo con disegni poiché i bambini piccoli non sanno leggere.

Fanno una semplice lettura animata di gruppo dal titolo "Melavelluto" scelta dai bambini tra quelle proposte in classe perché più attinente al tema della frutta.

L'esperienza si conclude con la realizzazione da parte dei bambini di spiedini di frutta e una merenda in compagnia

Le insegnanti della scuola primaria osservano nel corso degli incontri gli atteggiamenti/comportamenti sulla base dei seguenti indicatori:

- Partecipazione
- Collaborazione
- Comportamento autoregolato



CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ NECESSARIE A SOSTANZIARE LE CONSEGNE ALLA SECONDARIA

Vengono messe a fuoco le consegne da affidare alla classe della secondaria. A tal fine sono necessarie – prima – alcune attività grazie alle quali fornire ai ragazzi dati spendibili per il loro compito.

- Si individuano **quali frutti usare** per produrre le marmellate tramite uno studio della **stagionalità** rispetto alla frutta.
- Si procede con una **indagine** tra i futuri consumatori/compratori delle marmellate individuati tra gli alunni di tutta la scuola Goretta dove si terrà il mercatino.
- Si studia e si calcola la **moda matematica** che fornirà poi dati certi sulle **preferenze** e quindi su quali marmellate produrre per avere successo nella vendita.
- Si discute sul **prezzo di vendita** con la specifica delle spese sostenute per la produzione e confezione della marmellata.

Si ricostruiscono le fasi di preparazione della marmellata scrivendo la **ricetta**. ([allegato 6](#))

La classe è organizzata in gruppi cooperativi. Sono state usate tecniche attive, per esempio la drammatizzazione per far seguire la filiera frutta/vendita del vasetto di marmellata e per far capire i ruoli di persone diverse.

INDAGINE: I bambini hanno effettuato un'indagine per conoscere il frutto preferito considerando un campione di 300 alunni (frequentanti la scuola) Divisi in piccolo gruppo si sono recati nelle varie classi proponendo un questionario.

Al termine si sono raccolti tutti i dati in una tabella nella quale risulta evidente la moda matematica, cioè il frutto che ha acquisito maggiori preferenze. In base a questi dati si sono scelte le tipologie di frutta da usare e quantificato il numero di vasetti di marmellata da produrre per ciascun tipo.

20 novembre 2014

INCONTRO PRIMARIA/SECONDARIA: LE CONSEGNE

I bambini della scuola Primaria vanno alla scuola Secondaria come committenti del Progetto e danno le consegne: occuparsi della scrittura delle etichette, del logo della marmellata e della pubblicità da realizzare anche in lingua inglese per commercializzare le marmellate anche in Gran Bretagna

Si individua un gruppo di esperti che espone i vari argomenti sulla base di tracce.

In occasione di questo incontro il “gruppo degli esperti” (che non sono gli stessi bambini dell'incontro con l'infanzia) è giudicato dai ragazzi ai quali viene fornita una rubrica di valutazione condivisa in classe ([allegato 1](#))

25 e 27 novembre 2014

BILANCIO DELL'ESPERIENZA

Apprendere dalle situazioni anticipando occasioni formalizzazione

I bambini della scuola Primaria organizzano l'incontro con i bambini dell'Infanzia per mostrare loro come si fa la marmellata.

Lancio del compito da svolgere in gruppo:

“ Il giorno 2 dicembre i bambini della scuola dell'Infanzia verranno da noi per vedere come si fa la marmellata, assaggiarla e vedere come sarà confezionato il vasetto da vendere al mercatino. Resteranno con noi circa due ore e il vostro compito è quello di organizzare questo incontro. Proviamo a pensarci insieme.”

Segue un momento di brain-storming in cui si raccolgono idee che sono scritte alla lavagna ([allegato 2](#))

I bambini divisi in gruppi elaborano un'ipotesi di intrattenimento per i piccoli dell'Infanzia. ([allegato 3A](#), [allegato 3B](#))

2 dicembre

Attuazione dell'incontro

Lavoro di gruppo preceduto da un momento di brain-storming nel quale gli alunni discutono su quali attività proporre ai bimbi più piccoli, sui tempi, sul setting dell'aula dove accoglierli e sulle modalità di esposizione degli argomenti da riferire.

Si elabora in modo condiviso una rubrica di valutazione che sarà compilata dalle insegnanti che accompagneranno i bimbi dell'infanzia ([allegato 4](#)) e che prenderà in considerazione indicatori sui seguenti aspetti da valutare:

1. Setting dell'aula
2. Esposizione su traccia
3. Adeguatezza delle attività proposte

I bambini della scuola primaria alla fine dell'incontro con i piccoli auto-valuteranno il proprio lavoro compilando una tabella per capire se l'organizzazione dell'incontro ha avuto esito positivo ([allegato 5](#))



4 e 5 dicembre 2014

RIPERCORRERE IL CAMMINO IN VISTA DELLO STAND

I bambini della scuola Primaria organizzano l'incontro con i ragazzi della scuola Secondaria per accordarsi sulla realizzazione dello stand del Mercatino e sullo stato dell'arte. ECCO I PASSI.

Ricostruzione delle fasi costitutive del Progetto Marmellata.

Insieme ai bambini si stabilisce che accanto all'azione del vendere la marmellata è importante dare visibilità a ciò che si è imparato.

In particolare vengono elencate quattro fasi:

- *La conoscenza della filiera "dal frutto alla marmellata"*
- *La ricostruzione del procedimento/ricetta per produrre la marmellata*
- *La confezione del vasetto per la vendita*
- *La conoscenza dei testi regolativi*

Si procede alla suddivisione della classe in quattro gruppi a ciascuno dei quali viene assegnato l'incarico di spiegare ai ragazzi una delle fasi a fianco elencate.

11 dicembre 2014

INCONTRO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA: METTERE INSIEME LE COMPETENZE PER REALIZZARE IL PRODOTTO FINALE

Nell'aula magna della scuola primaria i bambini incontrano i ragazzi della secondaria e ricostruiscono il percorso fatto, le conoscenze apprese, la sequenzialità degli apprendimenti acquisiti.

In seguito anche i ragazzi della secondaria danno riscontro del loro percorso relazionando sulle fasi del Progetto al commissionate:

- *Pubblicità del prodotto e logo*
- *Etichette con proprietà nutritive e ingredienti*
- *Lavoro in collaborazione con la scuola dell'infanzia per la decorazione della carta di confezione.*
- *I testi regolativi*

È il momento della condivisione e della integrazione dei percorsi. Siamo nel bel mezzo del compito autentico: l'interazione orale, fortemente mirata alle azioni e alle procedure, si conclude con consegne condivise in merito alla realizzazione di cartelloni esplicativi, dove ogni gruppo farà la sua parte.

Con questi si vuole dare visibilità a tutto il Progetto nell'allestimento dello stand per il mercatino della scuola.

(si veda il [filmato dell'esperienza](#))

*Le insegnanti durante lo scambio di informazioni tra ragazzi e bambini osservano le dinamiche sulla base di una **matrice di valutazione** costruita in precedenza.*

([allegato 7](#))

17 dicembre 2014

Realizzazione dello stand

I ragazzi della scuola secondaria aiutano i bambini nel confezionamento dei vasetti da vendere e producono cartelloni esplicativi.



BILANCIO DELL'ESPERIENZA

sezione 5

RIFLESSIONI SULL'ESPERIENZA E SUA FORZA GENERATIVA

Aspetti organizzativi e orari

Il bilancio dell'esperienza è sicuramente positivo nonostante la complessità dell'esperienza dato il coinvolgimento di tre classi appartenenti a ordini di scuola diverse con tempi e modalità di lavoro estremamente variegati.

La scuola dell'infanzia e la scuola Primaria hanno un'organizzazione oraria che rende possibile modificare in itinere attività e tempi del percorso previsto renderlo cioè più adattabile ai bambini che sono molto più imprevedibili nelle risposte e nei tempi di attenzione rispetto ai ragazzi della scuola secondaria.

Apprendere dalle situazioni anticipando occasioni formali

Questa flessibilità nell'organizzazione e nella gestione del percorso, unita a minori vincoli da parte dei docenti del rispetto delle quote orarie delle singole discipline e degli incastrati orari con colleghi non coinvolti nell'esperienza progettuale, hanno reso possibile una distribuzione migliore delle attività e a volte anche un ampliamento di percorsi a coronamento del progetto stesso.

Si sono infatti svolte attività anche non previste con esiti positivi in termini di aumento delle conoscenze e consolidamento di abilità. Per esempio, Nel corso delle numerose conversazioni proposte i bambini hanno saputo anticipare in modo intuitivo concetti matematici quali spesa/ricavo/guadagno oppure peso netto/peso lordo/tara a partire da problemi concreti quali

- lo stabilire il prezzo di vendita del vasetto
- la lettura attenta delle etichette
- capire ai fini della produzione quali erano i frutti più graditi al campione di futuri acquirenti ...

Le ricadute del lavoro sul Progetto nelle relazioni e nei giochi degli allievi

I lavori di gruppo proposti per la realizzazione di certe attività hanno avuto ricadute imprevedute sui bambini, soprattutto nei momenti ludici spontanei, i quali hanno riprodotto modalità di comportamento, gestione del tempo, delle relazioni tra di loro e delle scelte delle attività che molto ricordano la pianificazione e il pensare prima di agire, la committenza progettuale, la compravendita, ... In particolare sono diminuiti i conflitti per l'effetto di una migliore organizzazione del gioco e di una migliore capacità di pianificare le azioni anche in gruppo. Vi è stata una maggiore consapevolezza delle proprie conoscenze e delle proprie capacità di esporle anche davanti a persone non conosciute, vincendo in alcuni casi paure e timidezze con effetti positivi sull'aumento della loro autostima.

L'assunzione di responsabilità

I bambini hanno saputo tradurre le loro idee in azioni, hanno dato prova di saper gestire dei piccoli progetti con l'obiettivo di agire per uno scopo.

Inoltre si sono assunti impegni portando a termine i loro compiti sia di tipo individuale che in apprendimento cooperativo sentendo forte il senso di responsabilità, la scadenza che ci si era data e il peso del ruolo assunto come committenti del Progetto.

Raramente nei momenti di lavoro in gruppo le insegnanti sono intervenute per sanzionare comportamenti scorretti o poco efficaci e ciò a dimostrazione del fatto che agire per uno scopo comune impone una precisa assunzione di responsabilità e di partecipazione costruttiva promuovendo il rispetto delle regole.



Consapevolezza dei propri apprendimenti e apertura interattiva all'altro

L'autenticità dei compiti e i contesti resi reali e concreti grazie alle esperienze pratiche proposte hanno mantenuto alti livelli di motivazione e il trasferimento di conoscenze personali in ambito scolastico.

Le conversazioni cliniche e i brain-storming proposti con regolarità hanno visto la partecipazione di tutti i bambini.

Le esposizioni orali su argomenti, che andavano spiegati a destinatari diversi, ha prodotto nei bambini la consapevolezza del proprio processo di apprendimento grazie alla condivisione di criteri di valutazione che sono stati adottati anche per le altre discipline. E' stato importante lavorare con loro sul decentramento prospettico nelle fasi di esposizione orale delle conoscenze o di spiegazione e ricostruzione del progetto mettendosi nei panni degli interlocutori. Hanno appreso che è necessario rinforzare i messaggi trasmessi usando registri linguistici adatti a chi ascolta e tecniche di ripetizione accompagnate da parole o domande per verificarne l'efficacia espositiva. Per farlo si è lavorato sull'organizzazione del pensiero grazie all'uso di mappe concettuali e sull'uso di terminologia adatta e in certi casi specifica.

Il senso di appartenenza e l'inclusione

E' sicuramente accresciuto il senso di appartenenza al nostro Istituto Comprensivo da parte degli studenti, come anche la condivisione e collaborazione tra docenti. Questa esperienza ha inoltre realizzato un percorso in continuità verticale che sarà certamente migliorabile, spendibile e riproducibile in futuro.

Criticità

Gli elementi di maggiore criticità hanno riguardato:

- la difficoltà di trovare spazi adatti per far lavorare insieme gruppi numerosi di bambini;
- la difficoltà di trovare maggiori momenti di incontro tra studenti;
- la difficoltà di trovare maggiori momenti di incontro tra docenti visto che quelle coinvolte nel Progetto hanno molti altri incarichi.

La presente documentazione, di cui si riconosce il valore sul piano funzionale alla formalizzazione dell'esperienza e alla comunicazione professionale, ha richiesto alle insegnanti un notevole impegno e non si nascondono le difficoltà incontrate nella sua compilazione.

Note

¹ **FORMAT GUIDATO DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO**

(cfr link: <http://www.univirtual.it/red/formazione/LabRED-Format-Unità-di-Apprendimento.pdf>)

MATRICE VALUTATIVA

Si rinvia al format specifico [<http://www.univirtual.it/red/formazione/LabRED-Format-MatriceValutazione.pdf>] proposto nella pagina del sito RED [Accompagnamento alle Indicazioni per il curricolo Miur 2012 - <http://www.univirtual.it/red/?q=node/54>].